

CITTA' DI CODOGNO – 1 POSTO DI EDUCATORE ASILO NIDO – **VERSIONE C**

- 1) L'educatore deve continuamente gratificare anche il più piccolo cambiamento positivo avvenuto nel bambino diversamente abile perché:  
A) Il bambino si sentirà più benvenuto rispetto ai coetanei.  
B) Così facendo, il bambino gli si attaccherà maggiormente.  
C) Così facendo, rinforza la sua autostima e lo incoraggia nel processo di apprendimento.
- 2) La "customer satisfaction" è ritenuta una buona misura di qualità di un servizio pubblico?  
a) Sì, quando la soddisfazione è condivisa da tutti i segmenti di comunità e quando i diversi segmenti hanno conoscenze sufficienti per apprezzare il valore associato al prodotto/servizio  
b) No, perché non è applicabile  
c) No, perché la soddisfazione non è mai condivisa da tutti i segmenti di comunità
- 3) Nell'ambito del trattamento dei dati, in cosa consiste il diritto all'oblio?  
a) Nel diritto dell'interessato di ottenere dal titolare la cancellazione dei propri dati entro 60 giorni dalla formale richiesta  
b) Nel diritto dell'interessato di ottenere dal titolare la cancellazione dei propri dati entro 45 giorni dalla formale richiesta  
c) Nel diritto dell'interessato di ottenere dal titolare la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza giustificato ritardo e nell'obbligo del titolare del trattamento di cancellare senza giustificato ritardo i dati personali
- 4) In materia di protezione dei dati personali cosa s'intende per dati biometrici?  
A) I dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione  
B) I dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici  
C) I dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute
- 5) In tema di privacy, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti?  
a) Sì, anche fornendo una dichiarazione integrativa tenuto conto delle finalità del trattamento  
b) No mai  
c) Non è previsto nulla a riguardo
- 6) A norma di quanto dispone l'art. 64 del D.Lgs. n. 267/2000 gli ascendenti del Sindaco possono far parte della giunta comunale?  
a) No, non possono far parte della rispettiva giunta né essere nominati rappresentanti del comune;  
b) Sì, senza alcuna limitazione  
c) No, ma possono essere nominati rappresentanti del comune.
- 7) Un ente locale può indire un referendum?  
a) Sì, sempre;  
b) No, mai;  
c) Sì, purché riguardi materie di esclusiva competenza locale.
- 8) Quanti anni dura il mandato del Sindaco?  
a) Cinque anni;  
b) Sei anni;  
c) Sette anni.
- 9) Ai sensi del D.lgs. 65/2017, il Sistema integrato di educazione e di istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito:  
a) esclusivamente dai servizi educativi per l'infanzia  
b) esclusivamente dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie  
c) dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie.
- 10) Nella progettazione educativa le attività di routines al nido sono momenti ed attività:  
A) I cui tempi sono variabili a seconda delle esigenze dei bambini e degli educatori.  
B) Che si ripetono periodicamente e permettono al bambino di sapersi collocare nel gruppo.  
C) Che si ripetono ogni giorno uguali e che permettono al bambino di sapersi collocare nel tempo.
- 11) Ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, le spese di attivazione degli interventi e dei servizi sociali a favore della persona e della comunità sono a carico:  
a) Delle Regioni;  
b) Delle Province;  
c) Dei Comuni.
- 12) Nella sua teoria Piaget ipotizza:  
A) Due stadi di gioco: animistico e realistico.  
B) Due stadi di gioco: percettivo-motorio; con regole.  
C) Tre stadi di gioco: percettivo-motorio; simbolico; con regole.

13) Il bambino che al momento dell'inserimento presenta difficoltà di svezzamento rispetto ai coetanei:

- A) Deve essere alimentato con cibo portato dai genitori.
- B) **Va abituato gradualmente alla dieta del nido.**
- C) Va alimentato con cibi freschi preparati dall'esperto nutrizionale.

14) L'intervento educativo per un bambino diversamente abile, inserito al nido, si fonda:

- A) Su un possibile rallentamento della possibilità di sviluppo dei bambini del gruppo.
- B) **Sull'apporto che il bambino può offrire sia per quanto riguarda il proprio sviluppo sia per la crescita dei coetanei.**
- C) Sulla possibilità di una scarsa o nulla accettazione del bambino da parte del gruppo dei coetanei.

15) Secondo Vygotskij il gioco con regole è:

- a) Un'acquisizione successiva al gioco simbolico;
- b) **Insito nella creazione di situazioni immaginarie.**
- c) Dominato dalla dinamica egocentrismo- appagamento;

16) Che cosa si intende per 'assimilazione' secondo J.Piaget?

- A) **L'incorporazione di nuovi dati esperienziali all'interno di schemi cognitivi preesistenti e consolidati**
- B) Il processo di adeguamento alle nuove richieste dell'educatore messo in atto dal bambino
- C) La modifica dei propri schemi comportamentali in relazione alle esperienze affettive

17) Secondo la teoria di Maria Montessori il bambino è felice:

- A) Perché al nido è libero di fare ciò che non gli è permesso di fare a casa
- B) **Perché è messo nelle condizioni di convertire le proprie energie "vitali" in laboriosità, in attività di esplorazione e costruzione personale dei propri confini di esperienza.**
- C) Perché ritrova nell'ambiente del nido le pareti domestiche e vede l'educatrice come madre

18) Maria Montessori realizza del materiale didattico specifico per l'educazione sensoriale e motoria del bambino, che deve essere, tra l'altro:

- A) Eterocorrettivo: il bambino deve essere corretto dagli adulti.
- B) Eterocorrettivo: il bambino deve essere guidato dagli adulti nel correggersi.
- C) **Autocorrettivo: il bambino deve imparare a correggersi da solo.**

19) Cosa dovrebbe percepire il bambino nei momenti di routine?

- a) Che "quell'ambiente" è dedicato a lui
- b) **Che "quello spazio e quel tempo" sono dedicati a lui**
- c) Che quello è "il momento delle regole", che devono essere rispettate

20) Secondo quale meccanismo avviene lo sviluppo del linguaggio secondo Skinner?

- a) **Condizionamento**
- b) Apprendimento
- c) Lallazione

21) La progettazione delle attività deve tenere presente:

- A) **Che lo sviluppo non è un processo lineare quindi occorre differenziare le proposte.**
- B) Che lo sviluppo è un processo lineare quindi le attività variano esclusivamente secondo l'età.
- C) Che lo sviluppo è un processo lineare per questo le attività sono uguali per tutti.

22) Nel nido l'organizzazione degli spazi deve considerare i bisogni dei bambini:

- A) **Secondo le caratteristiche dell'età.**
- B) Secondo le attitudini.
- C) Secondo le capacità.

23) In cosa consiste la razione alimentare di un bimbo che ha iniziato il divezzamento?

- a) Solo latte materno
- b) Solo cibi solidi
- c) **Latte materno o vaccino accompagnato da un pasto di cibo solido**

24) La documentazione al nido è importante per la famiglia poiché:

- a) Fa comprendere ai genitori le modalità educative corrette.
- b) **Informa e rende partecipe della qualità e della progettazione del servizio educativo.**
- c) Informa i genitori riguardo i momenti di routine.

25) Quale metodologia organizzativa di riferimento è più efficace per favorire un buon inserimento di ciascun bambino al nido?

- A) Seguire un percorso standardizzato uguale per tutti, basato sulla reazione tipica dei bambini a questa esperienza, eventualmente prolungandolo per i bambini più in difficoltà
- B) **Personalizzare il percorso, a partire da un modello ipotetico di riferimento, sulla base della reazione del bambino e della condivisione con la famiglia**
- C) Seguire un percorso standardizzato per assicurare ai genitori l'impiego di regole comuni della comunità educativa uguali per tutti

26) Il programma educativo nel nido deve stimolare nel bambino la capacità di:

- a) Produrre competenze.
- b) Riprodurre per omologare.
- c) Scoprire, esplorare e costruire.

27) La famiglia del bambino dovrebbe partecipare all'intervento educativo del nido:

- A) Agendo accanto all'educatore del nido e agli altri membri della struttura.
- B) Collaborando in occasione solo di feste ed uscite.
- C) Collaborando costantemente con l'equipe di educatori.

28) Al nido il diario giornaliero è una tecnica di documentazione che:

- A) Raccoglie le osservazioni relative ad un periodo breve e determinato.
- B) Raccoglie la successione delle osservazioni che si verificano giorno per giorno in un lungo periodo.
- C) Raccoglie le osservazioni relativamente a ciò che si intende comunicare solo alle famiglie.

29) Nella progettazione educativa le attività di routines al nido sono momenti ed attività:

- A) Che si ripetono periodicamente e permettono al bambino di sapersi collocare nel gruppo.
- B) Che si ripetono ogni giorno uguali e che permettono al bambino di sapersi collocare nel tempo.
- C) Relativi all'area delle autonomie svolti in orari flessibili.

30) La scelta da parte dell'educatore dei materiali ludici e didattici dovrebbe essere:

- A) Non vincolata al progetto pedagogico.
- B) Vincolata alla disponibilità della struttura.
- C) Coerente con gli obiettivi del progetto pedagogico e delle attività presenti nella programmazione.